



COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE - PROVINCIA DI TRENTO



REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI DI PROPRIETÀ COMUNALE

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 07 dd. 13.03.2013

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Anthony Conotter

Articolo 1

Individuazione aree e numero appezzamenti

1. L'Amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini una o più aree da destinare ad orti per uso familiare.
2. Si intende per "orto" un appezzamento di terreno di proprietà comunale destinato alla produzione di ortaggi, piante aromatiche e/o fiori da utilizzare esclusivamente a livello familiare; è esclusa in ogni caso la vendita dei prodotti. Negli orti comunali non sono autorizzate colture arboree e di piante perenni (meli, viti, kiwi, asparagi, ecc.).
La superficie minima di ogni appezzamento è di circa **mq 50**. Gli appezzamenti di superficie maggiore possono essere d'ufficio dimensionati di anno in anno in base alle richieste di assegnazione e tenuto conto delle condizioni e dei vincoli del luogo ove si trovano (accessibilità, e approvvigionamento idrico, presenza di infrastrutture ecc.).
3. Le aree da destinare per la coltivazione a orto vengono individuate dalla amministrazione mediante avviso in relazione alla disponibilità di terreni da adibire allo scopo.
4. Agli assegnatari degli orti, individuati con provvedimento dell'amministrazione, viene indicato il numero dell'orto e l'individuazione planimetrica.
5. L'orto viene assegnato a titolo precario, pertanto in qualsiasi momento l'amministrazione lo dovesse richiedere, l'assegnatario ha l'obbligo di riconsegnarlo.

Articolo 2

Requisiti per l'assegnazione

1. Per poter beneficiare dell'assegnazione di un orto è necessario:
 - a) essere residenti nel Comune di San Michele all'Adige;
 - b) non avere a disposizione terreni, sul territorio del Comune di San Michele all'Adige, di superficie superiore a 20 mq., che possano essere destinati ad orto, nè a titolo di proprietà nè a titolo di affitto, nè in disponibilità a qualsiasi titolo;
 - c) essere pensionati;
2. In caso di disponibilità di appezzamenti per carenza di domande presentate dai soggetti di cui al comma 1, l'assegnazione (sempre annuale) può essere concessa a richiedenti che non abbiano lo stato di pensionati, pur rimanendo inderogabili i requisiti di cui al comma 1 lett. a) e b) e a condizione che la domanda venga presentata entro i termini stabiliti dall'amministrazione.

Articolo 3

Modalità di assegnazione

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, l'assegnazione degli orti avviene mediante un primo sorteggio cui sono ammessi i soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, fino a disponibilità degli appezzamenti.
Il sorteggio avviene estraendo il nome del richiedente e associandolo al primo orto disponibile in ordine numerico.
2. Si procede di seguito ad un altro sorteggio, ove sia possibile, per l'assegnazione ai soggetti indicati al comma 2 dell'**articolo 2** nel caso di disponibilità di orti a

- seguito del sorteggio di cui al comma 1 del presente articolo. L'assegnazione, in questo caso, non dà diritto a quanto stabilito dal comma 3 del presente articolo.
3. Sono assegnati in via prioritaria, prescindendo dal sorteggio, solo gli orti coltivati nell'anno precedente dai soggetti con i requisiti di cui **all'art. 2** comma 1 nel caso in cui chi li ha coltivati presenti istanza di rinnovo relativo al medesimo orto.
 4. Le operazioni di sorteggio sono pubbliche. E' ammessa dopo l'estrazione ,per una sola volta, lo scambio degli orti fra i sorteggiati.
 5. Nel caso in cui, terminate le operazioni di assegnazione di cui ai commi 1 e 2, si registri una ulteriore disponibilità di appezzamenti, al fine di assicurare il decoro e la conduzione degli appezzamenti, verranno accolte anche eventuali domande presentate oltre il termine stabilito e gli orti verranno assegnati direttamente secondo l'ordine di arrivo al protocollo fino ad esaurimento degli orti disponibili. Dette istanze potranno essere accolte anche in deroga al possesso dei requisiti previsti, salvo quanto previsto al comma 1 lett. a) dell'art.2, e comunque non danno diritto a quanto stabilito dal comma 3 del presente articolo

Articolo 4 **Termini di presentazione delle domande**

1. Le domande di assegnazione o rinnovo dell'assegnazione dovranno pervenire presso gli Uffici Comunali entro il termine indicato nell'avviso che verrà pubblicato in tempo utile per l'inizio delle semine.
2. Non saranno ammesse più di una domanda per nucleo familiare, anagraficamente registrato.

Articolo 5 **Durata della assegnazione e revoca**

1. L'assegnazione, salvo rinuncia, o perdita dei requisiti previsti dal presente Regolamento, o revoca dell'assegnazione da parte dell'Amministrazione comunale, ha la durata **di un anno**.
2. Alla scadenza del periodo di assegnazione il titolare della stessa dovrà restituire i beni assegnati in perfetto stato di conservazione, senza diritto ad alcun indennizzo e/o compenso per eventuali migliorie apportate.
3. L'assegnazione dei terreni non fa sorgere in capo all'assegnatario in alcun modo diritti o posizioni giuridiche diverse da quelle stabilite dal presente regolamento.
4. L'assegnazione degli orti può essere revocata dal Comune in qualsiasi momento, prima dello scadere del termine stabilito, qualora i terreni dovessero essere utilizzati per esigenze di pubblica utilità, senza che gli assegnatari possano opporsi o vantare titoli o alcun compenso o risarcimento qualsiasi di danni.
5. L'assegnazione degli orti potrà inoltre essere revocata senza che gli assegnatari possano vantare titoli o alcun compenso o risarcimento in caso sia accertata l'inosservanza degli obblighi e divieti di cui agli **articoli 8 e 9**.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Anthony Zenotter

Art. 6

Rinuncia e rinnovo

1. Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta entro il termine stabilito dall'amministrazione per consentirne la nuova assegnazione in tempo utile per le semine.
2. Coloro che, per beneficiare di quanto disposto dall'**art 3 comma 3**, intendono continuare nella conduzione dell'orto dovranno darne comunicazione scritta entro il termine stabilito dall'amministrazione.
3. In caso di mancata comunicazione di rinuncia o istanza di rinnovo, il silenzio viene considerato rinuncia.

Art. 7

Diritto dei familiari

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito a un familiare che ne faccia richiesta la raccolta dei prodotti seminati. Successivamente l'orto può essere assegnato secondo le modalità previste dal regolamento

Articolo 8

Modalità di coltivazione

1. Gli appezzamenti assegnati dovranno essere coltivati personalmente dall'assegnatario (o dai componenti del nucleo familiare) ed è fatto assoluto divieto all'assegnatario di sub – concedere a terzi il terreno assegnato.
2. Eventuali forme diverse di coltivazione dovute a cause e/o situazioni di carattere straordinario, dovranno essere immediatamente comunicate all'Amministrazione comunale e da questa preventivamente autorizzate.
3. La mancata coltivazione costituisce causa di revoca dell'assegnazione o motivo per la non rinnovabilità della stessa.
4. E' vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari; sono consentiti solo prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.
5. L'assegnatario deve contribuire alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni.

Articolo 9

Divieti

1. L'assegnatario si impegna a non eseguire sul terreno in oggetto qualsiasi genere di costruzione e di opera stabile, pena la revoca immediata dell'assegnazione.
2. Il terreno concesso dovrà essere utilizzato esclusivamente quale orto ad uso e consumo strettamente familiare.
3. Negli appezzamenti assegnati è fatto divieto di:
 - a) mettere a dimora piante arboree anche di basso fusto, arbusti fruttiferi o siepi di qualunque essenza;
 - b) modificare le recinzioni agli appezzamenti assegnati;
 - c) costruire serre o impianti non immediatamente amovibili;
 - d) bruciare stoppie o rifiuti;
 - e) introdurre qualsiasi animale compresi i cani al guinzaglio;
 - f) realizzare alcun tipo di costruzione (es. capanni e similari)

Articolo 10
Gestione dei rifiuti

1. L'assegnatario dell'orto non può depositare, scaricare o abbandonare in loco rifiuti, materiali inquinanti o altrimenti nocivi.
2. E' vietato bruciare i residui della coltivazione.
3. I residui organici in particolare devono essere destinati al compostaggio o conferiti al CRM.

Articolo 11
Uso dell'acqua

L'uso dell'acqua è consentito solo per l'annaffiatura. La eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari.

Articolo 12
Controlli

1. Il Comune, in qualità di proprietario dei terreni, ha facoltà di procedere in qualsiasi momento, mediante propri incaricati, all'accertamento delle condizioni di:
 - manutenzione dei beni concessi
 - stato di coltivazione
 - modalità di conduzione degli stessi.
2. Il Comune si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, alla verifica dei requisiti richiesti agli assegnatari dei terreni.

Articolo 13
Norma transitoria

1. Dalla data di approvazione del presente regolamento è fatto salvo quanto disposto **dall'art.3 comma 3** per le richieste di rinnovo.
2. Il ridimensionamento degli orti di superficie superiore a quanto indicato **dall'art. 1 comma 2** viene effettuato dal momento della rinuncia totale o parziale o su ordine dell'amministrazione per la parte eccedente al fine di soddisfare le domande dei richiedenti aventi i requisiti di cui **all'art. 2 comma 1**.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Anthony Conzter

1. The first part of the document discusses the importance of maintaining accurate records of all transactions. It emphasizes that proper record-keeping is essential for the integrity of the financial system and for the ability to detect and prevent fraud.

2. The second part of the document outlines the specific requirements for record-keeping, including the need to maintain original documents and to keep copies of all supporting documents. It also discusses the importance of ensuring that records are accessible and retrievable at all times.

3. The third part of the document discusses the consequences of non-compliance with the record-keeping requirements. It notes that failure to maintain accurate records can result in severe penalties, including fines and imprisonment. It also discusses the importance of cooperating with the authorities in the event of an investigation.

4. The fourth part of the document discusses the importance of training and education in the area of record-keeping. It notes that all personnel involved in the financial system should receive appropriate training and education to ensure that they are able to maintain accurate records and to detect and prevent fraud.

5. The fifth part of the document discusses the importance of internal controls in the financial system. It notes that internal controls are essential for ensuring the integrity of the financial system and for preventing fraud. It also discusses the importance of regular audits and reviews to ensure that internal controls are effective.

6. The sixth part of the document discusses the importance of transparency and accountability in the financial system. It notes that transparency and accountability are essential for building trust in the financial system and for ensuring that it is able to serve the needs of the public. It also discusses the importance of regular reporting and disclosure of financial information.